

Bilancio dell'OIV sulla situazione vitivinicola mondiale

(OIV - Magonza - 06/07/2015) In occasione del 38° Congresso mondiale della vigna e del vino, il direttore generale dell'OIV, Jean-Marie Aurand, ha presentato una panoramica del settore vitivinicolo globale e i primi elementi della relazione tematica 2015, dedicata al mercato dei vini rosati, che sarà pubblicata a fine anno. Il presente rapporto 2015 verte sul potenziale di produzione vitivinicola, la superficie vitata, la produzione e il consumo mondiale di vino, i volumi esportati e importati di vino, nonché la produzione di uva per il consumo diretto e quella destinata a trasformarsi in uva passa.

- **Nel 2014 la superficie viticola mondiale tocca i 7.573 mha**
- **La produzione mondiale di uva nel 2014 si attesta a 737 Mio q**
- **La produzione mondiale di vino 2014 (esclusi succhi e mosti) è stimata in 270 Mio hl**
- **Il consumo mondiale di vino è stimato in 240 Mio hl nel 2014**
- **I vini rosati, con 24 Mio hl consumati nel 2013, rappresentano il 10% del mercato globale**

Superfici vitate

Il **vigneto mondiale totale** (indipendentemente dalla destinazione d'uso finale delle uve e comprese le vigne non ancora in produzione) **nel 2014** si attesta a **7.573 mha**, registrando una **leggera crescita di 10 mha rispetto al 2013**.

Dalla fine delle misure di estirpamento dell'Unione europea (UE), il vigneto europeo rimane stabile mentre le piantazioni in Asia e America del Sud compensano leggermente il calo del vigneto comunitario. Nel 2014 la **Cina** diviene il **secondo vigneto mondiale, con circa 800 mha**.

Uva

Nel 2014, la **produzione mondiale di uva** (destinata a qualsiasi uso) è di **737 Mio q**, pari a un calo di 40 Mio q rispetto al 2013.

La tendenza della produzione di uva negli ultimi 15 anni è al rialzo (+13,7%/2000), nonostante la riduzione della superficie a vigneto: questo può spiegarsi con una crescita del rendimento dovuta al continuo miglioramento delle tecniche viticole e alle condizioni climatiche favorevoli in alcuni paesi.

La **Cina**, con **111 Mio q**, è il **1° produttore nel 2014 (15% della produzione mondiale di uva)**, seguita dagli **Stati Uniti (70 Mio q)** e da **Francia e Italia**, entrambe con **69 Mio q**.

La **produzione di uva da tavola (248 Mio q)**, abitualmente ottenuta con rendimenti superiori a quelli dell'uva da vino, è meno rappresentata in Europa che in Asia e in America. L'Asia è di gran lunga il continente che produce più "uva da tavola": qui si concentra oltre la metà della produzione mondiale di uva destinata al consumo diretto (63%). L'Europa invece si conferma in testa nella produzione di "uva da vino" (65%).

Produzione di vino

Dopo un record nel 2013 (291 Mio hl), **nel 2014 la produzione mondiale di vino (esclusi succhi e mosti) si attesta a 270 Mio hl**. Si tratta di una produzione che si iscrive nella media degli ultimi sei anni. L'annata 2014 è stata segnata da condizioni climatiche difficili in Europa orientale, delle quali ha risentito la produzione di diversi paesi.

Nonostante una tendenza al ribasso, l'Europa resta il maggiore produttore di vino: la **Francia** occupa il primo posto (**46,2 Mio hl**) davanti all'**Italia**, che ha registrato una produzione di **44,7 Mio hl**, e alla **Spagna**, che è tornata al suo livello di produzione medio (**38,2 Mio hl**) dopo un'annata record nel 2013.

Da parte sua, la produzione nell'emisfero sud e negli Stati Uniti continua a crescere: l'**Argentina** con 15,2 Mio hl (+1%/2013), la Nuova Zelanda con un nuovo record a 3,2 Mio hl (+29%/2013), il Sud Africa con 11,3 Mio hl (+4%/2013) e gli Stati Uniti, che con 22,3 Mio hl hanno registrato degli alti livelli di produzione.

Consumo di vino

Per il 2014 i dati disponibili mostrano una lieve flessione del **consumo mondiale**, stimato in **circa 240 Mio hl**.

I paesi tradizionalmente consumatori proseguono la loro recessione (o stagnazione), a favore dei nuovi poli di consumo. Il periodo compreso tra il 2000 e il 2014 è stato caratterizzato da uno spostamento del consumo di vino: oggi, il 40% della produzione di vino è consumata al di fuori dei paesi europei, rispetto al 31% del 2000.

Gli Stati Uniti, con 30,7 Mio hl, confermano la loro posizione di maggior consumatore mondiale.

La Francia (27,9 Mio hl) e l'Italia (20,4 Mio hl) si attengono alle tendenze passate, confermando un calo tra il 2013 e il 2014 rispettivamente di 0,9 Mio hl e di 1,4 Mio hl.

Il livello di consumo in Cina viene stimato in 15,8 Mio hl, pari a un calo di 1,2 Mio hl rispetto al 2013.

Commercio internazionale di vino

Le **esportazioni mondiali** di vino **continuano a crescere in volume (104 Mio hl, +3%/2013)**, mentre si stabilizzano in valore, con **26 Mrd EUR**.

L'internazionalizzazione del mercato del vino è in continua crescita. 10 anni fa, il 27% del vino consumato era importato, oggi, questo segmento rappresenta oltre il 43%.

Focus speciale dell'OIV sul mercato dei vini rosati

Il direttore generale dell'OIV, Jean-Marie Aurand, ha inoltre fatto il punto sui primi elementi della relazione tematica 2015 sui vini rosati, che sarà pubblicata a fine anno. Questa relazione, realizzata in collaborazione con il CIVP (Comitato interprofessionale dei vini di Provenza) ha l'obiettivo di fornire dati e informazioni su un settore in grande espansione: nel 2013 i vini rosati, con circa 24 Mio hl, hanno rappresentato una quota di mercato pari a oltre il 10%. Inoltre, il consumo di vini rosati aumenta due volte più rapidamente di quello degli altri tipi di vini.

Abbreviazioni utilizzate:

mha: *migliaia di ettari*

Mio q: *milioni di quintali*

Mio hl: *milioni di ettolitri*

Mrd EUR: *miliardi euro*